

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



# Tessera dopo tessera

*Una esperienza artistica e riabilitativa  
del Centro Diurno Disabili  
di Cerbaiola – Empoli*



*Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno reso possibile questa esperienza:*

*Azienda USL Toscana Centro*

*Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa*

*Dott.ssa Boldrini Rossella, Direttore Dipartimento Servizi Sociali Azienda USL Toscana Centro*

*Dott. Franco Doni, Direttore SDS Empolese Valdarno Valdelsa*

*Dott.ssa Anna Guidotti, Direttore S.O.S. Qualità delle Prestazioni erogate dalle strutture sociali e sociosanitarie*

*Dott.ssa Ignazia Scibetta, Coordinatore F.F. Assistenza Sociale Territoriale e Residenziale Zona Empolese Valdarno Valdelsa*

*e tutti quelli che negli anni hanno portato il loro contributo al laboratorio*

*In copertina: Malombra*

Consiglio regionale della Toscana

Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa

Stampa: tipografia del Consiglio regionale

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

# Tessera dopo tessera

*Una esperienza artistica e riabilitativa  
del Centro Diurno Disabili  
di Cerbaiola – Empoli*

18 - 25 febbraio 2020  
Palazzo del Pegaso, Firenze

# Presentazioni

Se mai avessimo avuto ancora bisogno di conferme su come l'arte sia un messaggio universale che permette di abbattere ogni barriera, stereotipo o limite interiore e sociale, questa mostra ne è solo l'ultimo, splendido, esempio. I trent'anni di attività del laboratorio di Mosaico del Centro Diurno Disabili di Cerbaiola, con i suoi lavori oramai conosciuti ed apprezzati da tutto il territorio, sono una gemma preziosa della Toscana che con grande piacere ospitiamo nelle sale del Palazzo del Pegaso, sede del Consiglio regionale. E' impossibile non rimanere colpiti ed emozionati nell'osservare queste opere, frutto di tecnica e creatività. Quindi un grazie sincero agli operatori di questa struttura, agli artisti e al Consigliere Enrico Sostegni per averci permesso di mettere in mostra questa eccellenza regionale.

*Eugenio Giani*

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Grazie al mio impegno politico e istituzionale sul territorio dell'Empolese Valdelsa ho avuto modo, in questi anni, di conoscere da vicino l'attività del Centro diurno di Cerbaiola.

Una realtà unica, che è riuscita a coniugare l'impegno sociale e la competenza in campo sanitario e riabilitativo con l'arte.

I mosaici di questi ragazzi – opere di grande pregio e valore artistico - sono in fondo la metafora della loro esperienza: tante piccole tessere, all'apparenza fragili, che unite assieme restituiscono una figura compiuta e bella da vedere.

Mi sono perciò fatto portatore della proposta di ospitare una mostra con i lavori dei ragazzi del Centro nei locali del Consiglio regionale, trovando subito nel presidente Giani un sostegno convinto.

In fondo questa esposizione, oltre a raccontare bene l'attività di Cerbaiola, è in perfetta sintonia con il messaggio che la legislatura ormai al termine ha sempre voluto affermare: la valorizzazione di esperienze che fanno di un forte legame con il territorio e di un altrettanto evidente carica di valore sociale e comunitario la loro cifra distintiva.

*Enrico Sostegni*

Consigliere regionale

# Introduzione

Il Centro Diurno(CD) "Cerbaiola" è una struttura semi-residenziale per persone disabili a gestione diretta dell'Azienda USL Toscana Centro; sorge in una zona collinare di Empoli in via delle Ville n.12.

La struttura si compone di una grande villa, di proprietà del Comune di Empoli, disposta su tre piani, successivamente ampliata con nuovi laboratori per una superficie complessiva di 2.000 mq ed è circondata da un ampio parco esclusivo.

E' inserita nella rete territoriale dei servizi socio-sanitari rivolti alla popolazione disabile.

In particolare in questa sede si presentano i lavori del laboratorio di Mosaico ceramico e quindi si ringrazia la Regione per l'ospitalità offerta che consentirà di ammirare i qualificati lavori dei nostri ospiti.

*Patrizia Bartali*

P.O. strutture socio-sanitarie a gestione aziendale



# Una esperienza artistica e riabilitativa del Centro Diurno Disabili di Cerbaiola –Empoli

La presente esposizione testimonia i trenta anni di attività del laboratorio di Mosaico del Centro Diurno Disabili di Cerbaiola (Empoli), una eccellenza nel campo delle esperienze artistiche e riabilitative che è divenuta un riferimento per altri laboratori nella nostra regione. È stato inventato un nuovo modo semplice di creare delle tessere ceramiche tramite la stesura dell'argilla sulle texture dei tappetini delle auto, tessere che, seccate, verniciate, colorate e cotte in forno a 900°, vengono poi disposte su nastro adesivo secondo i disegni predisposti e che poi, una volta posti su adeguati supporti, vengono stuccate. Questa metodologia consente a tutti i ragazzi di adeguare e controllare le loro abilità manuali in una atmosfera di vero cantiere, ove la corralità è non solo condivisione di capacità e competenze, ma anche vera e propria empatia. Ogni lavoro consente di vedere lontano, un obiettivo futuro, complesso, guadagnato per stadi, "curativo" per la stessa concezione del tempo che viene vissuta in prospettiva.

È questo un progetto che, a partire dagli anni '90, ha percorso fasi di accrescimento dovute all'inaspettata originalità, al divergente pensiero che in questi ragazzi si avvicinano sorprendentemente ai più intimi meccanismi della creazione artistica. L'entusiasmo, la frenesia, la gioia che accomuna operatori e ragazzi sono la cifra che più caratterizza questa attività.

Ma ciò che si è prodotto in questa isola di una utopia possibile sulle colline di Empoli, si è ribaltato nella stimolante scena dell'arredo urbano ed ecco che sono fioccati incarichi da varie amministrazioni comunali, da associazioni culturali, da scuole, cosicché la presenza di queste opere è al contempo anche integrazione della vita del Centro Diurno Disabili nella comunità.

L'eccellenza raggiunta è dimostrata dai numerosi concorsi vinti in tante parti d'Italia. Nella mostra sono esposte sia riproduzioni al vero di opere già collocate sia pannelli ceramici originali di grandi dimensioni, insieme a pannelli esplicativi e video.

Un catalogo accompagna l'esposizione.



*MALOMBRA. L'opera è da un fotogramma del film di Mario Soldati (1942) dal romanzo di Antonio Fogazzaro, con Isa Miranda e Irasema Dilian. Qui le due donne sono riprese in barca sul lago e vi si ripropone l'abile tessitura del bianco e nero.*

## Cerbaiola: l'isola delle diverse abilità

Il Centro Diurno Disabili di Cerbaiola celebra 30 anni di attività con questa mostra, nei locali della Regione Toscana, che testimonia il profondo valore riabilitativo dell'arte per merito di operatori capaci e soprattutto pieni di umanità che vivono in empatia con i ragazzi del Centro. Lavori questi di alta perizia tecnica che hanno ottenuto premi e riconoscimenti; gli ospiti-artisti di Cerbaiola li propongono orgogliosi al pubblico e ai vertici della nostra Amministrazione regionale.

In fin dei conti l'arte è essa stessa una disabilità di quella vita quotidiana che i più vivono secondo tornaconti economici, chiusi nel proprio egoismo. L'arte è un cortocircuito della ragione e della necessità, è regressione nei sogni contro una storia che si impantana in una bassa realtà di giochi di potere e sopraffazioni. Ma sono sogni che divengono materia e si evolvono germinando negli occhi di coloro che non sanno sognare. Sono seminagioni nella mente che fanno spuntare messi dorate di sentimenti; così potrete raccogli-

le per magia quando, voltate le spalle alla mostra qui in Regione, camminerete pur tra le pietre della vostra Firenze.

*Silvano Salvadori*



C'è un'isola sulle colline di Empoli, un'isola in cui gli abitanti vivono un'utopia della ragione, vivono in un tempo eterno e sempre vibrante del presente, vivono dell'attimo gioioso in cui stringi loro la mano, in cui ognuno ti vorrebbe tutto per sé, in cui sei loro totale amico senza alcun tornaconto. Da lassù si vede una palude di uomini e di case che vivono invece di frenesia e di estraneità, di false necessità.

Quassù si fanno ninnoli d'arte, come sognava William Morris, per la gioia delle mani, degli occhi, per un'infanzia che sempre ritorni. Tra le fronde non v'è il vento fatto d'aria, ma di sentimenti improvvisi, sorgivi, di turbolenze, temporali e rasserenamenti. Qui la speranza non sta dietro l'angolo, ma la si vive o la si uccide all'istante; essa non avvelena le giornate con la disillusione di ciò che non sarà. A volte si può uscire dalla vita per un'ombra di malinconia, così, sospendendo qualcosa perché non divenga un patrimonio di dolore; poi si rientra nel sole con fra le mani delle scaglie di cotto o un'altra mano, con negli occhi altri occhi tutori.

Sì: qui gli abitanti sono come alberi che hanno bisogno di tutori per crescere, sono vite come la vite, che vuole supporti per i suoi sogni di pampini verdi.

Ti chiedono: "Lascia la ragione, lascia la bellezza con-

sueta e consunta. Prendi tutta l'Amicizia che puoi contenere in te, perché puoi solo corrispondere con essa a ciò di cui sono fatti il suolo, i muri su cui e intorno a cui abitiamo. Non del pensiero profondo, ma della pelle e dell'attimo viviamo in una scala di note che va dalla sublime gioia alla nera disperazione. Vibriamo sempre di vita.

Le avanguardie, l'astrattismo, il pop vivono dentro di noi, l'annusiamo come le belve annusano la preda; sono nelle cose che ci circondano e non sui libri su cui forzate la vostra ragione che recalcitra. Tutto è gioco il mondo, tutto è combinazione cromatica. Ecco: siamo lucertole di scaglie colorate; ricomponiamo il mondo della visione, cellula su cellula; così come dal calore della tua mano sentiamo l'Umanità che abita nel mondo.

Non galleggiamo a mezza costa come voi, ma la Natura ci ha fatto un dono che ci fa vivere di abissi o di vette; oppure ci ha scelto un periodo della vita da approfondire, o un sentimento prevalente. Ci siamo specializzati in angoli di vita che voi non conoscerete mai."

C'è un'isola sulle colline d'Empoli a cui a tanti di noi, naufraghi, farebbe bene approdare.





# RICETTA DELLE NOSTRE TESSERE

INGREDIENTI

- ① TAPPETINO DI GOMMA
- ② ARGILLA
- ③ RASIERA



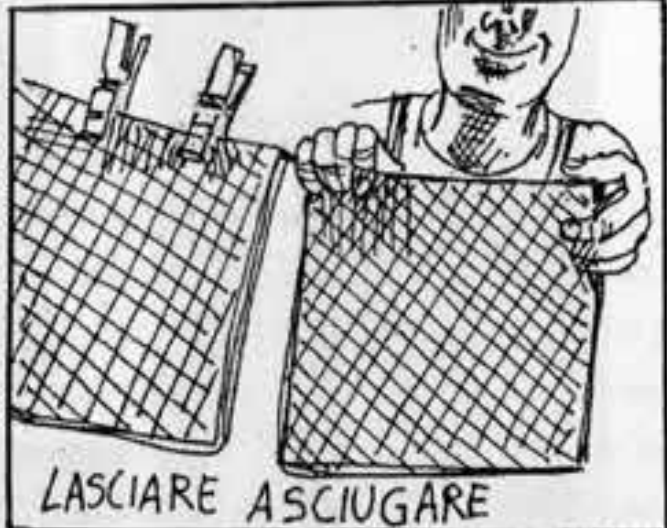
STENDERE L'ARGILLA SUL TAPPETINO



SPIANARE



LASCIARE ASCIUGARE



SCUOTERE



INVASARE E CUOCERE A 920°



PREPARATE DELLE  
STRISCE DI SCOTCH  
ALL'INSU' SOPRA  
UN TAVOLO



DISPORRE LE TESSERE SULLO  
SCOTCH



COLORARE  
LE  
TESSERE

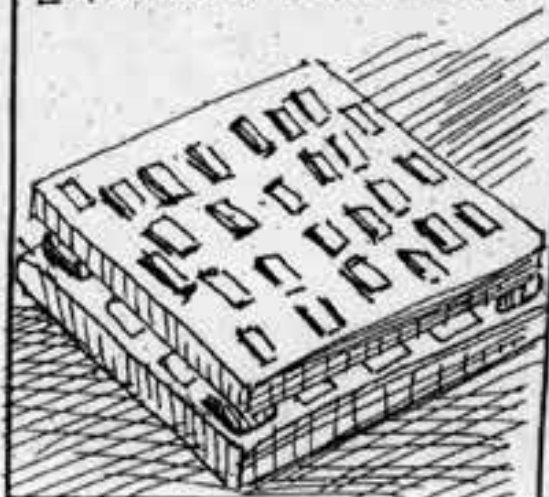


UNA A UNA

TOGLIERE LE  
TESSERE  
COLORATE



METTERLE SOPRA A  
LASTRE DI REFRATTARIO



INFORNARE E  
CUOCERE A 920° LE  
VOSTRE TESSERE SONO PRONTE

BUON MOSAICO A TUTTI

# Cominciamo dall'inizio: 1990

## Il cammino di un'avventura creativa

Il grande Augusto, ora in casa di riposo, mi dice: "Facciamo un presepe per la mia chiesa?", d'altronde lui era il sacrestano, ed io: "ma certo"! Si prende un pannello di legno 2x1,5 m - mica si fanno francobolli noi ! - Così inizio a tagliare lastre di creta a cubetti, si tirano strisce di scotch sui tavoli, messe all'insù, così le tessere lì sopra stanno ferme, si fanno colorare, poi si levano e si cuociono a 920°. Il primo mosaico è fatto.

Poi ecco l'idea del tappetino delle automobili, basta sceglierli di varie marche con le loro texture diverse e riempirli con la creta... e le tessere sono fatte: oplà!

Dopo arrivo Aldina che aggiunse specchi tagliati e vetri colorati da unire alle tessere di ceramica. E via quadri, specchi, cornicione, scatoline, tavolini, tavoloni e tutti a lavorare.

Nel 2012 arriva Claudia e con Alessandra e Donella abbiamo preso a cimentarci con i concorsi artistici. Sostenuti dalla nostra responsabile Maria Grazia confidiamo nelle forte della nostra squadra: Melissa, Marco,

Patrizio, Francesco B., Andrea C., Senio, Giacomo, Roberta, Cristina Francesco T., Andrea Ci. Tutti gran lavoratori. E da allora iniziano applausi e premi.

Chi disegna, chi spalma l'argilla sui tappetini, chi toglie le tessere, chi le colora, chi le attacca, chi stucca: i tavoli sono sempre apparecchiati per la creatività, brulicanti di idee, di mani, di nastri. C'è anche chi brontola e mette le tessere ed ancora brontola e le rileva; c'è chi vuol cambiare i toni dei colori: fare e rifare è tutto un lavorare.

A quel punto, visto che tutti ci dicevano "come siete bravi", ce lo siamo detto anche noi: "Ragazzi siamo diventati bravi!"

E questa bella torta di autostima ce la siamo divisa e pappata e ci ha fatto un gran bene.

Oggi *Tessera dopo tessera...* festeggiamo i trent'anni del nostro Mosaico in questa sede prestigiosa della Regione: una festa per noi tutti "ragazzi" di Cerbaiola.

*Marco e Claudia*  
operatori



## Tessera dopo tessera

*Tessera dopo tessera...* così noi ... ragazzi di Cerbaiola, andiamo, andiamo dove ci portano loro, le tessere; sono come le briciole di Pollicino per non perdere la strada; cosicché le abbiamo mangiate per una fame che ci portava oltre la nostra disabilità, per una nuova strada lastricata di arcobaleni, di frammenti gioiosi.

Loro, le tessere, ci dicono: "Qui voglio stare ... io un po' più in là, accanto a quell'altra ... io amo un accordo cromatico diverso ... ". E' tutto, tutto un pigolio di colori e noi seguiamo la via da loro tracciata, come quella di tante formiche che si incamminano verso una meta sconosciuta.

Per mano, l'una con l'altra, abbracciano un'idea; si irraggiano, si mettono di tralice, odiano l'ortogonalità!

*Tessera dopo tessera ... finalmente si scorge la meta.*



# Il mosaico

## **Cos'è, a cosa serve**

*E' una tecnica antichissima. A Cerbaiola compie 30 anni.*

*Serve a colorare il mondo*

## **Indicazioni**

*Aumento dell'autostima*

*Rinforzo motricità fine della mano e della coordinazione oculomanuale*

## **Controindicazioni**

*Non indicato per i minori di anni 3 e per maggiori di anni 105.*

## **Precauzione per l'uso**

*Possibilmente lavorare in compagnia e divertirsi.*

## **Effetti indesiderati**

*Può creare assuefazione*

*Può indurre al furto (tappetini delle auto con forme particolari di parenti e amici)*

## **Dosi, modi e tempi di conservazione**

*2 ore al dì prima dei pasti e se c'è da completare il forno anche la sera*

## **Avvertenze speciali**

*se non avete fantasia e non vi va di mettervi in gioco lasciate perdere*









*IL CIELO DI VINCI*







*LAVORAZIONE DEL "CIELO DI VINCI"*



*OGGETTI TRIDIMENSIONALI: IL CIGNO.*

*Il mosaico ceramico è stato usato anche come applicazione su oggetti tridimensionali, sia di uso quotidiano (il Grembiule), sia modellati (Il cigno) o di invenzione (La dea dell'uva)*



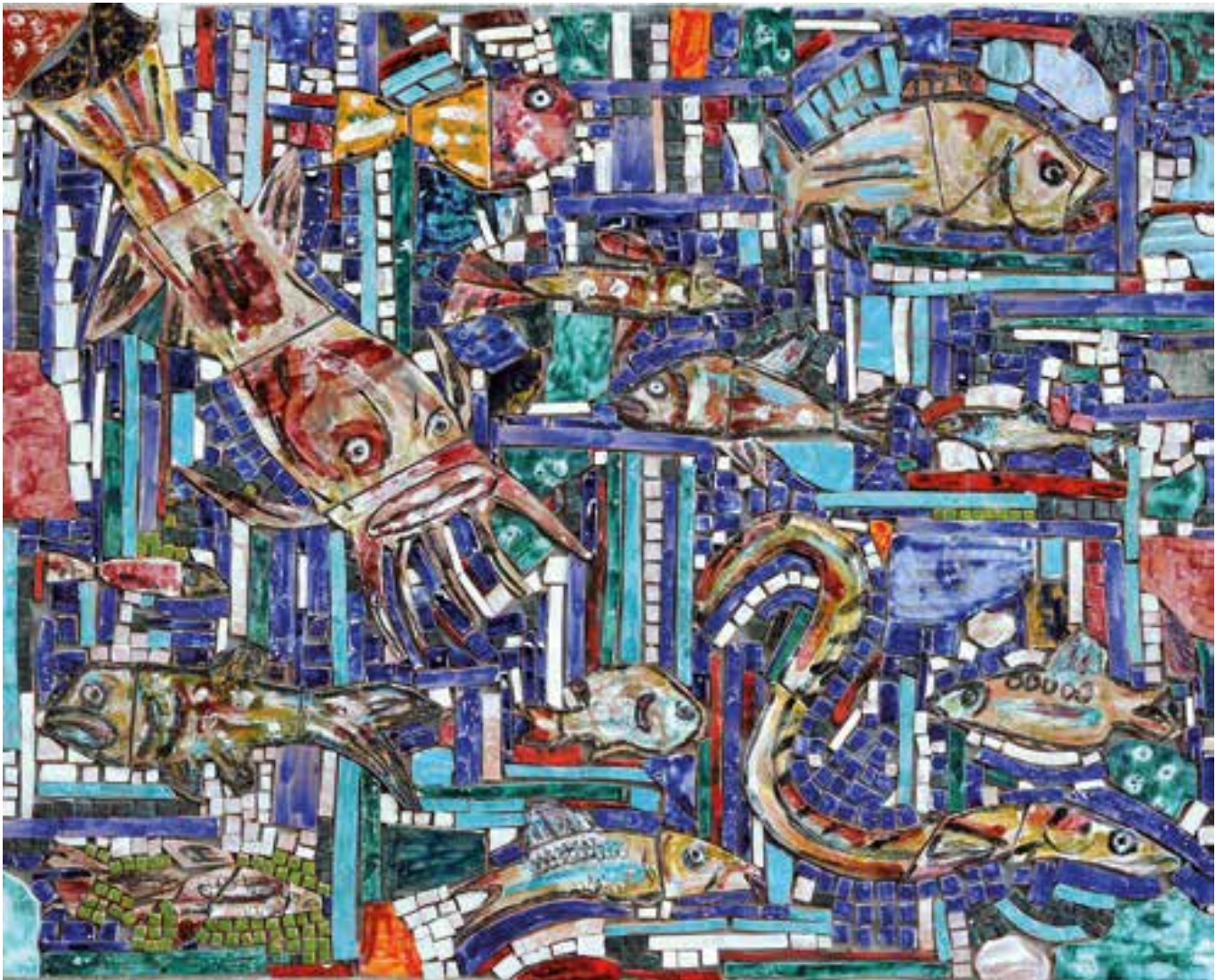
*OGGETTI TRIDIMENSIONALI: IL VASO "LA DEA DELL'UVA"*



*OGGETTI TRIDIMENSIONALI: IL GREMBIULE*



*PARCO DI BLEVIO. [www.parcomosaici.com](http://www.parcomosaici.com)*



*Pesci. Parco Mosaici di Blevio. Il sotto non si vede, silenzioso e misterioso; verdi, azzurri, bruni, i pesci si muovono, nuotano lenti e occupano quasi tutta la scena così da incastrarsi in una sorta di puzzle colorato.*



*SVELARE LA BELLEZZA. Una figura botticelliana alza il velo sulla cittadina di Blevio, che ospita il Parco dei Mosaici sul lago di Como.*



*PRIMAVERA. La primavera esplose, fiorisce sulle vesti delle menadi che danzano; musica, danza, sullo sfondo lo spartito che rimanda alla Primavera di Vivaldi, come un tappeto sonoro e decorativo, quasi una colonna sonora suggerita allo spettatore. Tutti conosciamo il refrain della Primavera di Vivaldi, così, mentre guardiamo le figure che danzano, sentiamo i violini che suonano automaticamente nella nostra testa.*



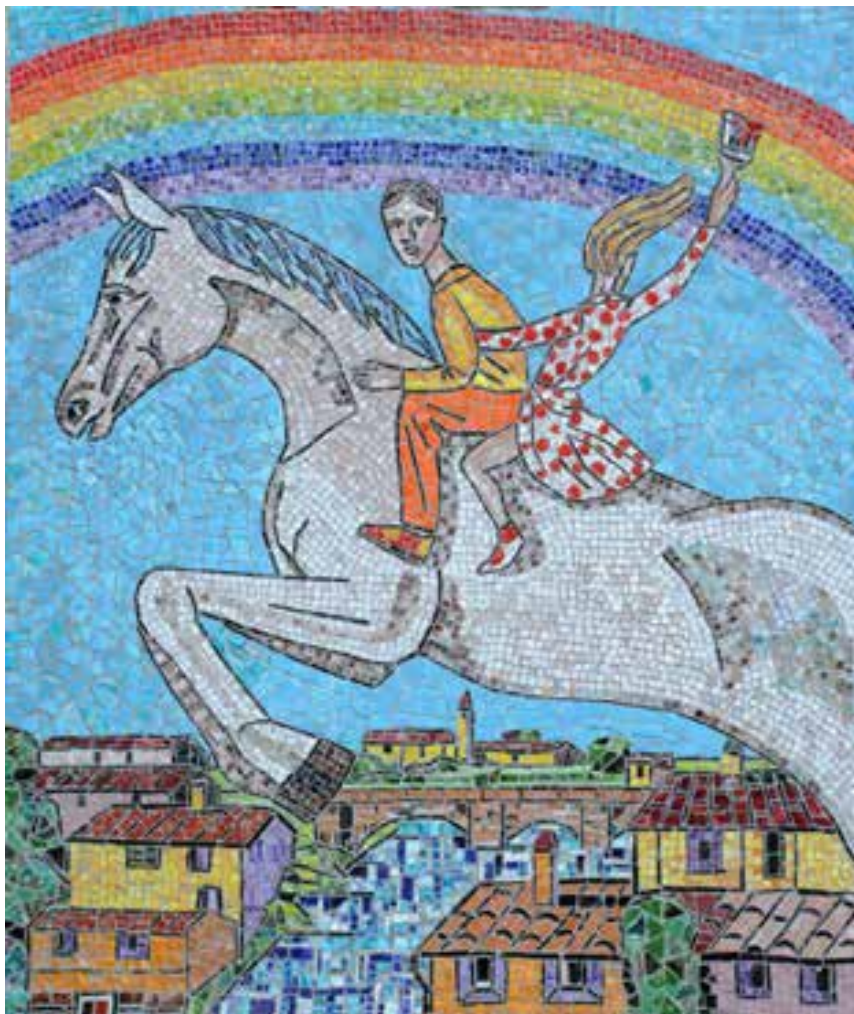
*LEONARDO COMO. 1x1,20*



*TRASPOSIZIONI D'AUTORE. Un primo esercizio consiste nel copiare o interpretare opere d'autore, quali la Madonna con bambino Giovanni Pisano, della Pinacoteca d'Empoli, il San Michele di Pontorme. o la "invenzione" degli Angeli di Giotto.*



#### INAUGURAZIONE



*CAVALCARE LA FANTASIA. Parco dei Mille, Spicchio, Vinci. La fantasia viene rappresentata nell'opera come un grande cavallo bianco sul cui dorso due ragazzi dipingono nel cielo un arcobaleno. La fantasia non è intesa come una infruttuosa fuga dalla realtà, ma come uno strumento efficace per superare i piccoli e grandi ostacoli che la vita ci presenta. L'arcobaleno è un ponte ideale da percorrere ricco di possibilità.*

## Arno bucolico

In fin dei conti non siamo anche noi dei mosaici di piccoli pezzi di tanti altri che hanno accompagnato la nostra vita? Genitori, amici; ma siamo anche pezzi di poeti scomparsi, di eroi mitici, di incontri casuali.

Quanto pazientemente abbiamo accostato al nostro nucleo dell' "io" i sentimenti profondi che da altri abbiamo appreso! E ad ogni tassello, a volte spigoloso, a volte affusolato, sentivamo che mutava qualcosa in noi, cosicché quello che pensavamo fosse una nostra identità esclusiva, la scopriamo una fratellanza di intenti, una comunità, di cui noi siamo la sottostruttura, solo rivestita da quest'abito arlecchinesco. Riconoscere in noi questa appartenenza è avere l'umiltà di mostrare riconoscenza verso chi ci è vissuto vicino.

Io ho visto lavorare i ragazzi di Cerbaiola con i loro maestri, ma che dico... coi loro "compagni" di vita; le paure, i lati oscuri e i complessi di ciascuno si sono amalgamati alle colle e sono stati nascosti sotto i tasselli ceramici, perché fossero dimenticati in questo giuoco di ricostruzione di un firmamento di relazioni.

C'è una ipotesi di felicità che a volte non abbiamo considerato, noi afflitti dai tarli della ragione e del tor-naconto: perdersi nel gioco, dedicarsi alla perizia manuale, abbandonare la normalità, vivere d'istinto senza altre mediazioni. E poi avere uno scopo lontano, un limite che sembra impossibile da raggiungere.

Tutto questo hanno fatto i nostri ragazzi, accompagnando il caos dei frammenti ad un preciso progetto, la pulsione umorale alla disciplina dell'esecuzione.

Particolarmente bello questo mosaico ceramico col paesaggio di un "Arno bucolico". Ripreso da una foto d'epoca, la resa è stata in sintonia col titolo: una dolcezza melanconica pervade il pastore con le pecore sulla riva, la barca con la bilancia da pesca insieme all'altra forse di un renaiolo, le dolci colline e i magnifici riflessi degni della migliore scomposizione impressionista. Un mondo perduto su cui hanno navigato certo i pensieri dei nostri amici portando anche i nostri a spasso con i loro.

*Silvano Salvadori*





# Il Cristo della Concordia per un Nuovo Umanesimo fra i popoli

Il Centro Diurno Disabili di Cerbaiola della USL11 ha voluto dedicare quest'opera a Papa Francesco quale promotore del dialogo e della concordia fra i popoli.

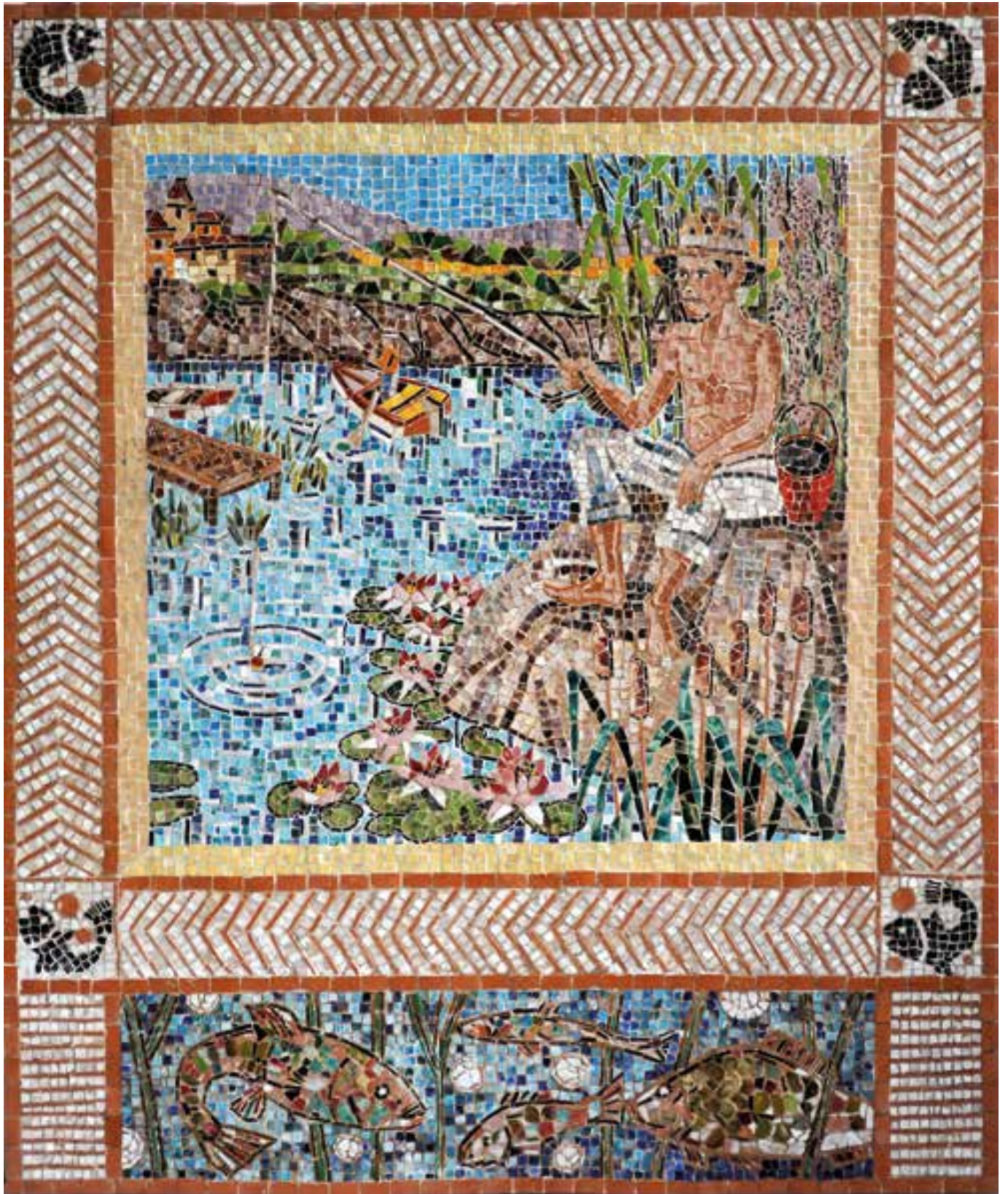
Il Cristo fra le genti proclama la centralità di chi testimonia - tenendo in mano davanti al cuore il simbolo della fertilità - la sua funzione di seminatore di quei chicchi di concordia, non scevri spesso anche di una testimonianza di sangue, indispensabili allo sviluppo della civitas ormai globale del mondo.

Umile perno al centro di una folla, prima di tutto uomo fra uomini, con al collo quel filo d'oro che cuce i destini per un nuovo abito di fratellanza, il Cristo tiene la melagrana, essa stessa cuore aperto. Già nel Medioevo e nel Rinascimento era simbolo della Chiesa che unisce in una sola fede numerosi popoli, mentre i suoi tanti chicchi indicavano i misteri della sapienza divina. Con essa Egli sposa il mondo rendendolo fecondo di figli e d'amore.

Visi che passano: giovani o vecchi, indifferenti o assorti, curiosi o maldicenti; la folla di sempre -all'ingresso di Gerusalemme, ai mercati del Tempio, sulla via Dolorosa-, tasselli tutti di un mosaico di "diversità" a cui tende la Creazione negli aspetti esteriori, ma che ha il nocciolo centrale condiviso di un'anima divina che i popoli son chiamati semplicemente a riconoscere.

*Silvano Salvadori*





*PESCATORE. 1x1,20*



*PRENDI LA LUNA. Scuola Primaria "Sibilla Aleramo", Spicchio, Vinci. Con il gioco tutto può diventare possibile, e quando decidiamo di prendere la luna ci riusciamo davvero.*



ANGELO



*IL VENTO*



*DETTAGLI*



*ANGELO*



*LA PACE*



***I PELLEGRINI DELLA FRANCIGENA.** Per il Comune di Gambassi Terme sul tracciato della via Francigena è stato realizzato un modello di Pellegrino; l'idea potrebbe essere replicata, quasi come "logo" riconoscibile, per altre zone. Su una sagoma-modello è stato composto un collage di polistirolo che potrebbe replicarsi usando invece frammenti di rocce e materiali caratteristici dei vari luoghi, ottenendo un oggetto multimaterico che si adatterebbe al territorio.*





*ROCCHETTI DI FILO*



*LE LINEE DI RAFFAELLO. Sulla "Madonna del Cardellino" degli Uffizi si sono individuate le linee dinamiche della composizione tramite bastoncini ceramici così da rendersi conto della struttura compositiva*





ANGELO, 80x100

# Curriculum Laboratorio di ceramica

## Centro Diuno Disabili Empoli AUSL Toscana Centro

Il laboratorio di ceramica si occupa di mosaico dal 1989 producendo autonomamente sia le tessere che i manufatti realizzando opere uniche sia per committenti pubblici che privati.

Le opere realizzate hanno ricevuto molteplici riconoscimenti tra cui:

Arcicchino torniante - Comune di Montelupo F.no, 1993 - galleria esterna

L'albero dei desideri - Pavimento nel parco del Centro Coop Empoli in collaborazione con il Liceo Artistico Virgilio Empoli, 2011

Elena e il gatto - Premio Paniccia 2014 – 1° class. Sezione scuole – Aprilia (LT)

La notte vola - Premio Creare- La Versiliana, 2014 – 1° class. Sezione individuale Pietrasanta (LU)

Santo Natale - Piatto della Solidarietà - opera selezionata, 2014 – Civita Castellana (VT)

Essere o non essere -Premio Paniccia 2015 - 1° class. Sezione individuale – Aprilia (LT)

Gli oleandri - Premio Paniccia 2015 - Menzione speciale Sezione scuole – Aprilia (LT)

Il pescatore - Premio "Pictor Imaginarius" 2015 - opera selezionata – Nazzano (Roma)

L'angelo - Premio BE-GO, 2015 - Menzione speciale - Castelfiorentino (FI)

Cristo della concordia - opera donata a Papa Francesco nel corso della visita pastorale a Firenze, 2016

Sul lago di Como - Parco dei mosaici di Blevio (Como), 2016 - opera vincitrice

Giardino fiorito - Parco dei mosaici di Blevio (Como), 2016 - opera vincitrice

La giungla - Pannello arredo urbano Comune di Empoli in collaborazione con il Circolo Didattico 3 classi 5 elementare, 2016

Mosaico: tessera dopo tessera.... - Mostra Circolo Arti Figurative, Empoli 2015

La natura è maestra - Pannello arredo urbano per il Comune di Vinci (FI) in occasione dei 500 anni dalla morte di Leonardo. 2019

Progetto per Biennale del Mosaico di Ravenna, 2017

Cavalcare la fantasia - Pannello arredo urbano per il Comune di Vinci (FI), 2017

Pesci - Parco dei Mosaici di Blevio (Como), 2017 - opera vincitrice

La Primavera - Parco dei Mosaici di Blevio (Como), 2017 - opera vincitrice

La pace - Pannello arredo urbano per il Comune di Vinci (FI), 2018

Arcangelo Michele - riproduzione a grandezza naturale dell'omonima opera del Pontormo, 2018

Mudev 2018 - Partecipazione agli studi d'arte diffusi sul territorio

Malombra - Parco dei Mosaici di Blevio (Como) opera vincitrice, 2018

M.Butterfly - Parco dei Mosaici di Blevio (Como), 2018 opera donata

Prendi la luna - Pannello arredo urbano per il Comune di Vinci, 2019 – scuola primaria "Sibilla Aleramo"

Svelare la bellezza - Parco dei Mosaici di Blevio (Como) opera vincitrice, 2019

Arno Bucolico - Pannello arredo Museo Paleontologico di Empoli

Sopra il cielo di Vinci - Pannello arredo urbano Comune di Vinci, 2019

Anche per il 2020 una nostra opera ha vinto il concorso per il Parco di Blevio.



